

Festival

Documentari, il meglio passa a Bellaria

PAOLA
CASELLA

Sarà il documentario «in tutte le sue articolazioni tecniche» il grande protagonista della 29esima edizione del Bellaria Film Festival che si terrà nella cittadina romagnola dal 2 al 5 giugno sotto la nuova direzione di Fabio Toncelli. Nella rassegna Radiodoc, realizzata in collaborazione con Radio 3, le star saranno ad esempio gli audiodocumentari andati in onda via etere, fra cui quelli firmati da Ascanio Celestini e Cipri e Maresco, e grande spazio verrà dato anche al documentario in 3D con sei workshop che illustreranno la nuova tecnica di ripresa applicata al film di realtà e con la proiezione in anteprima del primo doc italiano a tre dimensioni, *Foibe* di Roberto Olla.

Ci saranno due sezioni competitive di concorso, "Italia Doc", che quest'anno verrà valutata da un giuria nella quale figurano l'attore Giulio Scarpato, il critico Alberto Crespi e il regista Gianfranco Pannone, autore del doc sul Risorgimento italiano *Ma che storia...* che verrà proiettato a Bellaria nella sezione "Le opere e i giorni" dedicata al 150esimo dell'Unità d'Italia, e "Crossmedia Doc", che darà spazio «alle nuove forme di filmmaking, con particolare atten-

zione ai media digitali», come dice il direttore artistico, mentre la rassegna "Panorama internazionale" mostrerà al pubblico di Bellaria «sei fra i migliori documentari stranieri provenienti da Usa, Svezia, Israele, Gran Bretagna, Danimarca e Corea». Fra questi *The oath* sull'autista-guardia del corpo di Bin Laden e l'attesissimo *Exit through the gift shop*, il documentario diretto dallo *street artist* Banksy, quello perennemente nascosto da un cappuccio nero (anche di fronte alla cinepresa).

Fra gli incontri con gli autori spiccano quelli con Michelangelo Frammartino, il regista che con *Le quattro volte* ha fatto il giro del mondo e partecipato con successo alla Settimana della critica di Cannes lo scorso anno, ed Enrico Vaime, che racconterà il suo rapporto con Ennio Flaiano accompagnando la proiezione del documentario sul grande scrittore e sceneggiatore pescarese *Il meglio è passato*, diretto da Steve Della Casa e Giancarlo Rolandi. Infine l'omaggio a Vittorio De Seta e ai cinquant'anni dall'uscita del suo *Banditi a Orgosolo*, miglior opera prima alla Mostra del cinema di Venezia del 1961, con la proiezione della copia del film restaurata dalla Cineteca di Bologna.

